



AIDA SCUOLE

Associazione Italiana Direttori Amministrativi delle Scuole

Codice Fiscale: 90110580728 - Email: presidente@dsga-aida.it PEC: dsga-aida@pec.it Tel: 347-7299437

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito
Professor Giuseppe Valditara
segreteria.ministro@istruzione.it
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

e p.c.
alle OO.SS.
organizzazione@flcgil.it;
uilsuola@uilsuola.it;
cisl.scuola@cisl.it;
info@snals.it;
segreterianazionale@unams-scuola.it;
segreteria@anief.net;
e p.c.
anp@pec.net

ISTITUTO COMPRENSIVO-ROVERBELLA
Prot. 0000659 del 18/01/2024
II-10 (Entrata)

Oggetto: Digitalizzazione appalti pubblici e nuova procedura acquisizione CIG

Come è noto dal 1.1.2024, giusta delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, non è più possibile utilizzare l'acquisizione del Codice identificativo di Gara in forma semplificata "Smart CIG".

Ebbene sembra che la digitalizzazione degli appalti pubblici abbia gettato nel panico le scuole, sollevando un moto di malcontento generale. Sono insorte persino le associazioni di categoria dei Dirigenti.

AIDA SCUOLE si rallegra di questa "rivolta popolare" che rende finalmente manifesta la enorme complessità, laboriosità e difficoltà dei procedimenti amministrativi! Ciò che spiace è che emerga unicamente per le procedure negoziali e solo ora che a doversene occupare sono i Dirigenti. A furor di popolo l'ANP supplica oggi il Ministro di correre ai ripari, di tornare sui propri passi, evitando ai Dirigenti questo impegno insostenibile, magari delegando il Direttore SGA affinché se ne faccia carico su delega, o, addirittura, rendendo "liberamente accessibile" la piattaforma al personale amministrativo.

Non si può non intervenire in questo dibattito che ha avuto il pregio, se non altro, di fare emergere la gravosità del lavoro che si svolge negli uffici amministrativi delle scuole, sotto la direzione del Direttore S.G.A., un lavoro sempre più qualificato, che richiede competenze specialistiche.

È finalmente sotto gli occhi di tutti ciò che da sempre AIDA SCUOLE ritiene indispensabile per garantire il buon funzionamento delle scuole. È ogni giorno più evidente l'esigenza di realizzare nelle scuole pubbliche una netta separazione di linee organizzative: *didattica* e *amministrativa*. Due

aspetti fondamentali che richiedono competenze estremamente diverse ma ugualmente imprescindibili. Due aspetti essenziali che richiedono figure dirigenziali diverse!

La scuola del futuro deve essere al passo con una società in continua trasformazione; l'impatto della digitalizzazione e delle inevitabili modifiche normative e procedurali nelle scuole, rende non più giustificabile e soprattutto non più realizzabile la distinzione dall'amministrazione scolastica dalle altre pubbliche amministrazioni.

Il DSGA possiede le competenze manageriali, amministrative, giuridiche, contabili, necessarie per svolgere con efficacia e tempestività tutte le incombenze richieste a un dirigente amministrativo.

Non è pensabile, dunque, rivolgere lo sguardo al Direttore SGA solo perché si faccia carico, su delega, del lavoro di altri. È invece auspicabile un sistema in cui se il DSGA è chiamato ad assumersi responsabilità degne di un vertice amministrativo, sia esso stesso il vertice amministrativo.

Siamo concordi nel ritenere che la soluzione vada cercata, ma non può essere certamente quella di "rendere liberamente" utilizzabile la piattaforma dal personale amministrativo, sotto la guida del DSGA.

Ricordiamo a noi stessi che la richiesta del CIG, così come indicato dall'ANAC, deve essere fatta necessariamente dal RUP che dovrà anche essere indicato di volta in volta nel bando o nell'avviso di indizione della gara (art. 15 c, 3 d.lgs 36/2023). È evidente pertanto che non è ipotizzabile un'unica individuazione nella figura del DSGA della figura di RUP a tempo indeterminato, come sollecitato da taluni, in quanto comporterebbe nella sostanza un trasferimento di funzioni a carico del DSGA che contrasta con le previsioni dell'art. 17 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001.

L'eventuale individuazione del DSGA del ruolo di RUP, nei soli casi di "specifiche e comprovate ragioni di servizio" (art.17 comma 1 D.lgs 165/2001) dovrebbe, allora, essere effettuata di volta in volta con specifico atto emanato dal Dirigente Scolastico, prima dell'avvio della procedura d'appalto, prevedendo, nel contempo, un adeguato compenso, come recita l'art. 45 del D.lgs 36/2023.

Distinti Saluti

Roma, 17/01/2024

A.I.D.A. SCUOLE
IL PRESIDENTE
Avv. Maria Grazia Spina